

ALLEGATO A secondaria

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE scuola secondaria di I° via A.Graf, 74	
Classe 3E	A.S. 2025/2026

Obiettivi formativi educativi

Classe terza
<i>Comportamento socializzazione</i> • padronanza e controllo di sé • Instaurare rapporti di tolleranza e amicizia • Rafforzare e interiorizzare i valori del vivere civile • positivo inserimento nella classe • disponibilità a lavorare con tutti i compagni • controlla le proprie reazioni in tutte le situazioni
<i>Capacità comunicative</i> • Esegue le consegne orali e scritte • Sa riferire ciò che ha ascoltato • Chiede spiegazioni se non ha capito • Intervenire in modo pertinente • Tenere conto degli interventi di compagni e insegnanti
<i>Autonomia e organizzazione metodo di studio</i> • Individuare relazioni, • Schematizzare e sintetizzare gli elementi fondamentali • Prestare attenzione per un tempo adeguato • Organizzare e portare a termine il lavoro rispettando le consegne • Memorizzare gli argomenti fondamentali • Rielabora in modo personale • Ha sviluppato senso critico

Obiettivi didattici trasversali

- a. Potenziamento della lettura
- b. Arricchimento lessicale
- c. Potenzialmente dell'ascolto e della comprensione di un argomento
- d. Comprensione guidata di testi
- e. Potenziamento dell'osservazione
- f. Uso graduale di linguaggi specifici
- g. Svolgere un discorso seguendo un filo logico

Metodologia di lavoro e strumenti

I docenti del Consiglio di Classe adottano metodologie attive e inclusive, finalizzate a favorire la partecipazione di tutti gli alunni e a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari.

Le lezioni alterneranno momenti di spiegazione a situazioni di apprendimento cooperativo, individuale e laboratoriale, in modo da stimolare l'interesse, l'autonomia e la motivazione allo studio.

Particolare attenzione sarà riservata alla differenziazione didattica, attraverso il ricorso a strategie diversificate in base ai bisogni formativi degli studenti, anche con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove necessario.

Modalità di verifica e valutazione

Per quanto riguarda la valutazione viene considerato:

- il livello di partenza di ogni alunno
- le effettive possibilità dell'allievo
- l'attenzione, l'interesse e l'impegno
- le capacità conseguite

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (**soglia di irrinunciabilità**) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Le prove sistematiche a cui verranno sottoposti gli allievi sono del tipo:

Prove non strutturate:

- brain storming
- osservazione (con uso di griglie, check list ecc.)
- interazione, interpellazione, dialogo, colloquio, discussione di gruppo

Prove semi – strutturate

- saggio "a libro aperto"
- saggio o testo a "tema"
- questionario a risposte aperte
- mappe concettuali
- elaborazioni grafiche
- ricostruzione di sequenze operative, narrative

Prove strutturate

- questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione di errori ecc.
- elaborazione di progetti

Prove pratiche

- grafiche
- tecniche
- esecuzione compiti, soluzione di problemi complessi
- realizzazione progetti (teatro, viaggio, ecc.)

Ciascuna disciplina adotta una rubrica di valutazione specifica (pubblicata sul PTOF e sul sito dell'Istituto) che sarà utilizzata per la valutazione degli apprendimenti nei diversi ambiti.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

Strategie di recupero/potenziamento

Le attività di recupero saranno pianificate in itinere, in base alle evidenze emerse durante il percorso didattico, e si avvarranno di interventi mirati di supporto, potenziamento e rinforzo, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.

Attività previste nell'ambito dell'educazione civica

Ambito	Disciplinale	Attività	Monte ore annuale per disciplina
Costituzione	Arte e immagine	Percorso educativo sulla gestione dei conflitti e sulla cooperazione. Gli studenti apprendono che i bisogni personali devono armonizzarsi con quelli del gruppo, che le opinioni possono essere modificate e che i problemi offrono più possibilità di soluzione, promuovendo comportamenti responsabili e relazioni rispettose.	6
COSTITUZIONE	RELIGIONE	Rapporto tra stato e chiesa. altre confessioni religiose. +art. 11 +art. 21 +art. 32	3
Cittadinanza e costituzione	MUSICA	Salvaguardia del patrimonio culturale: l'etnomusicologia Diritto d'autore	4
CITTADINANZA DIGITALE	TECNOLOGIA	Riconoscere le insidie del mondo digitale, "The Social Dilemma".	6
SVILUPPO SOSTENIBILE	INGLESE	Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. L'importanza dell'acqua e del risparmio energetico	4
Cittadinanza e costituzione	FRANCESE	Le racisme : deux auteurs francophones parlent du racisme dans leurs oeuvres	4
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	GEOGRAFIA	Agenda 2030 – Obiettivo 1: Povertà Zero: povertà, inclusione, accesso a risorse, uguaglianza, sviluppo sostenibile, benessere	4
COSTITUZIONE	ITALIANO STORIA	Costituzione, Repubblica, diritti e doveri dei cittadini, cittadinanza attiva, convivenza civile.	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	MATEMATICA E SCIENZE	Problematiche legate all'inquinamento dell'aria.	3

Rapporti con le famiglie

La comunicazione con le famiglie avverrà principalmente tramite il registro elettronico, che consentirà di condividere informazioni sul percorso didattico e comportamentale degli alunni. Ove necessario, saranno programmati colloqui individuali per un confronto più approfondito. Le famiglie saranno inoltre invitate a partecipare ai colloqui scolastici programmati nel corso dell'anno.